

COMUNE DI CASOLA VALSENI

Provincia di Ravenna

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2019/2023**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale;
- e) andamento della spesa corrente;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2023

Al 31 dicembre 2023 il numero di residenti iscritti all'anagrafe del Comune di Casola Valsenio è pari a 2.506, di cui 1.318 maschi e 1.188 femmine.

1.2. Organi politici al 31-12-2023

Componenti della Giunta Comunale di Casola Valsenio – mandato 2019-2023:

Giorgio Sagrini – Sindaco

deleghe: Attività produttive – Informazione, partecipazione e comunicazione – Infrastrutture digitali – Personale – Politiche di genere – Politiche Europee – Attività venatoria – Protezione Civile – Sicurezza – Servizi sociali e sanitari

Maurizio Nati - Vicesindaco e Assessore

deleghe: Bilancio e Tributi – Edilizia residenziale pubblica – Lavori pubblici – Patrimonio – Urbanistica

Flavio Sartoni - Assessore

deleghe: Turismo - Cultura - Biblioteca - Associazionismo – Politiche e servizi ambientali – Politiche per l'integrazione – Scuola pubblica istruzione – Politiche giovanili - Sport

Componenti del Consiglio Comunale di Casola Valsenio – mandato 2019- 2023:

Centro-Sinistra uniti per Casola

Giorgio Sagrini

Marco Unibosi

Dorothee Karina Bulling

Sara Acerbi

Flavio Sartoni

Fulvio Ettore Vanetti

Poli Mirco

Gaudenzio Mancurti

Alternativa per Casola

Gian Carlo Rivola
 Andrea Benassi
 Mirko Giacometti

1.3. Struttura organizzativa

Tutto il personale a servizio del Comune è dipendente dell'Unione della Romagna Faentina (URF), di cui fanno parte anche Brisighella, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo. Più avanti è riportato l'organigramma URF approvato con l'ultima revisione organizzativa decorrente dal 01/08/2023. Al 01/01/2024, si contano in servizio in URF n. 538 dipendenti (di ruolo e non di ruolo) come dettagliato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

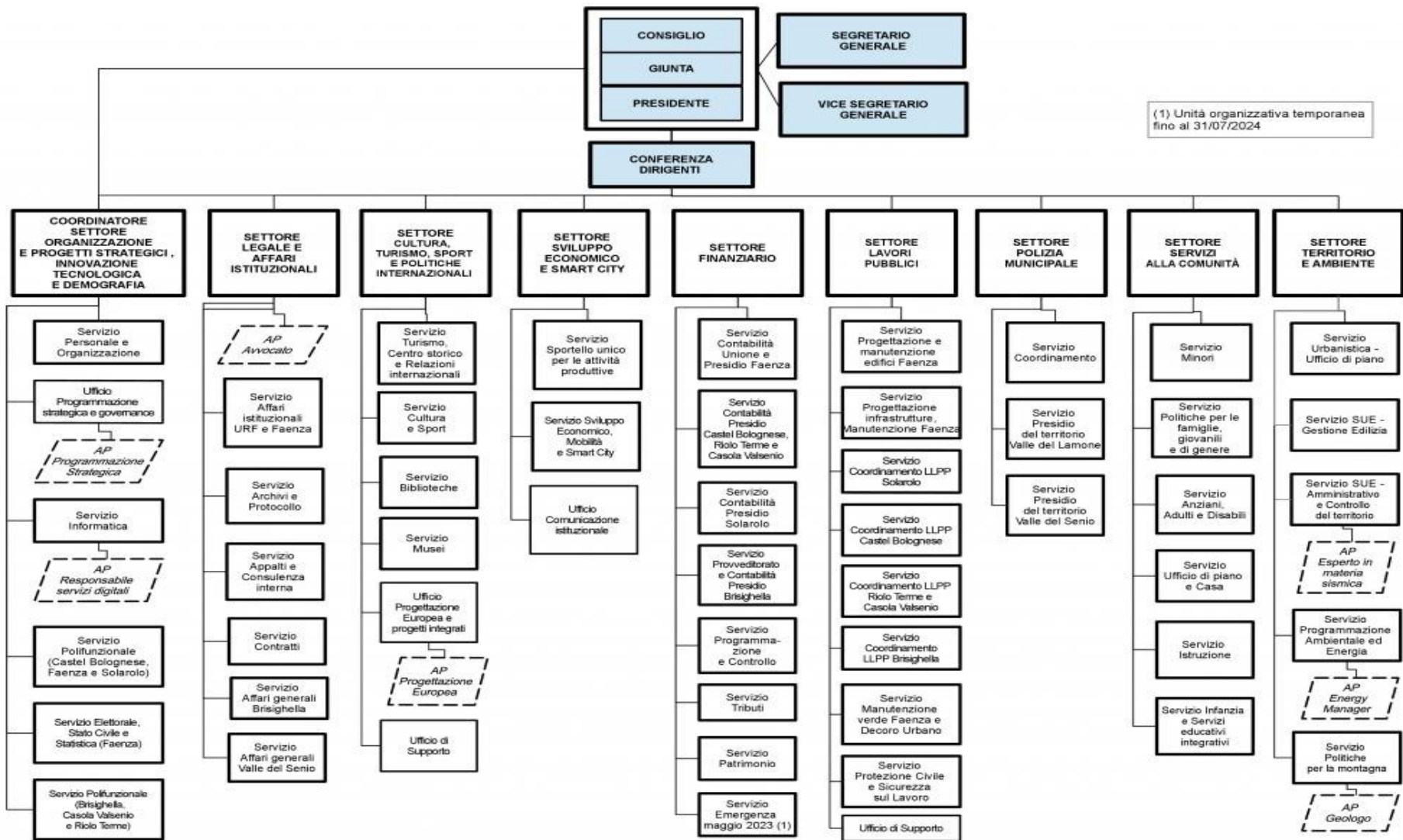
Dal 01/01/2017 il Comune di Casola Valsenio non ha personale direttamente dipendente, in quanto tutto trasferito alle dipendenze dell'Unione della Romagna Faentina.

dipendenti URF in servizio al 01/01/2024

AREA	Tipologia Rapporto di lavoro	Totale
Dirigente	Tempo Indeterminato	6
	Tempo Determinato art.110 c.1	3
Funzionario ed Elevata Qualificazione	Tempo Determinato	5
	Tempo determinato art.110 c.2 (extra dotazione organica)	1
	Tempo Indeterminato	208
Istruttore	Tempo Determinato	6
	Tempo determinato art. 90	2
	Tempo Indeterminato	226
Operatore Esperto	Tempo Determinato	2
	Tempo Indeterminato	79
Totale complessivo		538

AREA	Tipologia Rapporto di lavoro	Totale
Dirigente	Tempo Indeterminato	6
Funzionario ed Elevata Qualificazione	Tempo Indeterminato	208
Istruttore	Tempo Indeterminato	226
Operatore Esperto	Tempo Indeterminato	79
Totale complessivo		519

AREA	Tipologia Rapporto di lavoro	Totale
Dirigente	Tempo Determinato art.110 c.1	3
Funzionario ed Elevata Qualificazione	Tempo Determinato	5
	Tempo Determinato art.110 c.2 (extra dotazione organica)	1
Istruttore	Tempo Determinato	6
	Tempo Determinato art. 90	2
Operatore Esperto	Tempo Determinato	2
Totale complessivo		19



1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il quinquennio 2019/2023 è stato purtroppo caratterizzato da eventi straordinari rilevanti che hanno impattato in modo importante sul contesto economico e sociale delle realtà locali con rilevanti effetti sui bilanci comunali.

Gli enti locali ne hanno subito i riflessi in modo diretto e indiretto dal punto di vista contabile, sull'equilibrio economico-finanziario e sulla situazione patrimoniale.

Si è trattato di eventi internazionali o ad esclusivo impatto nazionale, susseguitesesi negli anni:

- l'avvento della pandemia da Covid19 negli anni 2020 e 2021;
- la guerra in Ucraina, nel 2022, con i conseguenti aumenti dei prezzi delle fonti di energia e delle materie prime;
- gli eventi climatici avversi intervenuti nel 2023 che hanno avuto il loro culmine con i fenomeni alluvionali del mese di maggio 2023.

Ciascuno di questi eventi, anche se in modo diversificato gli uni dagli altri, ha impattato fortemente sui bilanci locali in termini:

- di un rilevante incremento di spese che gli enti hanno sostenuto per interventi a favore della popolazione e delle imprese, per interventi di ripristino delle infrastrutture, per il finanziamento di maggiori spese legate al caro materiali e alle utenze;
- di significative minori entrate tributarie e da servizi pubblici;
- di importanti e fondamentali maggiori entrate compensative o a supporto delle maggiori spese.

I bilanci comunali sono stati interessati da un ulteriore elemento straordinario, collegato alla pandemia Covid19, ovvero il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo l'emergenza sanitaria, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. I progetti PNRR di cui il Comune di Casola Valsenio è soggetto attuatore rappresentano una importante occasione di sviluppo per il territorio, altamente strategica per l'amministrazione ma anche molto impattante sull'organizzazione dell'ente, sia per la consistenza delle opere da realizzare sia per tabella di marcia molto serrata da rispettare.

Con riferimento specifico alle contribuzioni per Covid ed incremento prezzi nel corso del 2023 sono usciti i dati definitivi delle certificazioni presentate dai Comuni negli anni dal 2020 al 2023 e in tale ambito si segnala che l'ente ha utilizzato interamente i maggiori contributi ricevuti sia a titolo di maggiori entrate che di ristori di spesa.

Con riferimento specifico alle spese sostenute per interventi di somma urgenza ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere a) e b), del D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", si attesta che tutte le spese sono state oggetto di rimborso da parte del Commissario straordinario o da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di sub-commissario, con specifici provvedimenti cui si è data attuazione con delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio approvate dall'Unione o dal Comune, secondo le regole predefinite.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Territorio

Fin dal dicembre 2015 le funzioni urbanistica ed edilizia sono state conferite integralmente all'Unione della Romagna Faentina, quale condizione per una programmazione ed una attività gestionale uniforme per tutti i sei comuni che ne fanno parte. Due i principali fattori che, in concomitanza con tale cruciale momento riorganizzativo, hanno determinato criticità strutturali e operative: la perdurante crisi del settore immobiliare, che ha portato ad una sostanziale diminuzione di risorse provenienti dagli oneri urbanizzativi e il radicale cambiamento normativo portato dalla nuova legge urbanistica regionale, che introducendo tempistiche serrate per i nuovi strumenti urbanistici, ha accresciuto le difficoltà operative degli uffici, già in sofferenza per scarsità di risorse e riduzione di organico. L'unificazione dei contenuti del RUE per tutti i Comuni, la costituzione dell'Ufficio di Piano, la riorganizzazione del Settore in chiave di efficientamento, che vede a partire dal 2020 un unico SUE per tutto il territorio, e la digitalizzazione delle procedure, sono state azioni concrete per affrontare il futuro dell'Unione sui grandi temi delle trasformazioni urbane.

Lavori Pubblici

Le maggiori criticità riscontrate nel corso del mandato sono legate al limitato personale a disposizione, sia tecnico che operativo. La risposta a tale criticità è stata attivata nel 2017 in occasione del conferimento del settore Lavori Pubblici dal Comune all'Unione della Romagna Faentina, delineando e attuando una nuova organizzazione del settore nel suo complesso con definizione precisa dei ruoli e delle funzioni, allo scopo di organizzare ed ordinare il settore stesso, creare economie di scala in Unione, creare sinergie tra i diversi servizi del settore e i diversi comuni, esternalizzando funzioni non strategiche.

A seguito degli eventi eccezionali del maggio 2023 si prospetta una fase estremamente intensa in termini di progettualità a favore dell'intero territorio, per la cui attuazione saranno coinvolte servizi e professionalità dell'URF nel suo complesso, pur con le difficoltà legate alla rinnovata scarsità di personale.

Sportelli polifunzionali

In precedenza all'avvio del mandato è stata conferita la gestione dei servizi demografici e dell'URP all'Unione e si sono attivati in ogni territorio gli sportelli polifunzionali dove vengono assicurati molteplici servizi rivolti alla cittadinanza.

L'utilizzo dei medesimi supporti informatici e lo studio organizzativo effettuato permette un impiego efficiente delle risorse umane e politiche di servizio unitarie condivise su tutto il territorio.

Il processo organizzativo è ancora in atto anche per tenere conto della progressiva digitalizzazione dei procedimenti; occorre ancora mettere mano alla logistica dei locali per renderli maggiormente funzionali all'accoglienza dei cittadini e al lavoro degli addetti.

Fruizione digitale dei servizi

Tramite l'adozione dell'Agenda Digitale Locale e i suoi piani operativi si realizza l'evoluzione in tale ambito di tutto il territorio URF.

In questi 5 anni i progetti realizzati sono molteplici, tra questi se ne ricordano alcuni rivolti alla fruizione di servizi digitali:

- servizi on-line per i cittadini (tramite il portale eCivis si erogano i servizi scolastici integrativi e per l'infanzia), i professionisti (SIEder - pratiche edilizie) e le imprese (Accesso Unitario ex SuapER);

- pagamenti on-line (rette, vedono l'aumento dei servizi on-line (scuola, infanzia, concessione beni del demanio regionale, spese contrattuali, tassa concorso pubblico, tesserini raccolta funghi, concessione bacheche, concessione sale e teatro, concessioni suolo pubblico, diritti istruttoria divorzio/separazione, iscrizione ludoteca,...);
- la visura on-line dei dati anagrafici su piattaforma ANPR;
- sportello telematico del contribuente;
- unificazione evolutiva dei software in uso presso i comuni dell'Unione al fine di operare in sinergia tra gli enti;
- smart working e coworking per i dipendenti dell'Unione.

Polizia Municipale

Personale e cambiamento organizzativo

Il conferimento del settore PM all'Unione ha permesso di portare in evidenza e di mettere a frutto alcune competenze specifiche di una parte del personale, che in precedenza non erano sfruttate. La rimozione dei vincoli assunzioni, unitamente alla capacità di anticipare e programmare adeguatamente le procedure di assunzione, ha dato sollievo e permette ora di impostare un nuovo lavoro con il Corpo di polizia Locale nel suo complesso.

Insicurezza percepita

Criticità: a fronte dell'incremento della percezione di insicurezza nei cittadini, si è registrata una difficoltà del Settore nell'implementazione di azioni strategiche funzionali a contrastare il fenomeno. Le azioni sono state adeguatamente progettate e inserite in una strategia generale. Nell'ordine: 1. sviluppo, condivisione e approvazione di linee guida per l'attuazione di politiche per la sicurezza urbana; 2. utilizzo integrato della tecnologia per il presidio del territorio (videosorveglianza, lettura targhe, interconnessione dei sistemi di segnalazione con FFOO e territori limitrofi); 3. coinvolgimento delle comunità locali (controllo del vicinato, sistema FaTamTam).

Soluzioni adottate: si è cercato di dare concreta attuazione utilizzando una metodologia di lavoro basata sulla relazione e sul coinvolgimento di tutti gli attori, ivi compresi gli amministratori e gli stakeholders locali come gruppi di vicinato, quartieri, comitati ecc...); valorizzando e promuovendo uno sviluppo trasversale e intersettoriale del lavoro (collaborazione con LLPP, servizi alla comunità, altri settori). Anche a livello di formazione del personale.

Questa metodologia, inizialmente dettata dalla necessità di fare fronte a evidenti carenze di personale e di competenze, si sta rivelando in realtà uno strumento rilevante per affrontare la problematica in sé, tanto che si prevede lo sviluppo di un Piano di Azione per la sicurezza urbana (dell'Unione), la costituzione di un nucleo specifico che si occupi di innovazione, progetti e tecnologia.

Come risultato, la sicurezza urbana integrata è oggi una delle politiche trasversali su cui la riflessione è più avanzata al nostro interno, tanto che l'Unione è stata membro fondatore del Partenariato europeo per la sicurezza negli spazi pubblici (Agenda Urbana).

Azioni concrete implementate: allargamento e completamento del sistema di perimetrazione lettura targhe dell'unione (grazie a finanziamenti Min.Int, Regione ER, Provincia RA, URF), sviluppo del controllo di vicinato su tutta l'unione (più di 2000 aderenti), incremento dei servizi di presidio e supporto operati dal volontariato.

Prossimità

Criticità: la principale criticità è rappresentata dalla impossibilità di mettere in atto una effettiva politica di prossimità. Ciò è dovuto alla sempre maggiore richiesta di supporto da parte delle FFOO (sostituzione su rilevamento incidenti, interventi straordinari di controllo del territorio, richieste specifiche come forza ausiliaria, ecc...) e alle richieste legate alla copertura dei capitoli di bilancio.

Soluzioni adottate: da una parte è stato profuso uno sforzo importante per il mantenimento e la valorizzazione di alcuni servizi che prevedono una relazione con il cittadino (servizio a piedi, servizio in bicicletta, mercato); dall'altra si è investito su alcune azioni specifiche che si ritiene possano produrre un effetto diretto in termini di prossimità. In particolare: la promozione del volontariato civico (assistenti civici, ANC), l'attività di formazione nelle scuole (educazione stradale nelle scuole primarie, recentemente ampliata agli istituti secondari di secondo grado).

Cultura e turismo

Cultura: In questi anni è stato rafforzato il sistema delle istituzioni culturali civiche mettendole in stretto e costante relazioni con quelle statali e private. E' nato un processo virtuoso che ha prodotto valore aggiunto. Le istituzioni oggi sono in salute da ogni punto di vista. Le interconnessioni tra livelli sono buone. Da rafforzare la comunicazione delle relazioni tra musei e la attrattività, peraltro cresciuta in modo esponenziale, rispetto ai territori nazionali.

Turismo: La situazione pandemica ha senz'altro lasciato effetti negativi in tale ambito, specie in riferimento all'attività termale. La soluzione adottata è stata quella di attuare nuove visioni del turismo, concependolo legato all'esperienza e alle due ruote come cycling hub, campionati italiani, terre e motori.

Servizi alla comunità, sociale, politiche abitative, politiche e cultura di genere

Lo sviluppo e monitoraggio di tutti gli aspetti legati alla compartecipazione dei cittadini che è stata introdotta dal nuovo regolamento per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (approvato con delibera consiglio URF n. 8/2017) è un tema che ha aperto ad un rapporto in evoluzione tra pubblico e privato e quindi all'introduzione e studio di nuovi criteri di considerazione e valutazione della casistica. La risposta operativa è stata la costituzione della commissione tecnico economica dei servizi e la valutazione dei nuovi bisogni e le caratteristiche della cittadinanza.

La nuova progettualità sociale, per fare fronte alla complessità dei bisogni e alla trasformazione delle famiglie, necessariamente ha impattato nella riorganizzazione dei servizi, passando ad una logica di intervento trasversali rispetto alla precedente logica dei target tradizionali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Si riscontra un solo episodio di parametro positivo, nel Rendiconto 2021: Parametro P8 - Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47,00%.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

REGOLAMENTI CONSIGLIO COMUNALE CASOLA VALSENIO MANDATO 2019/2023

ESTREMI ATTO DI ADOZIONE	OGGETTO	ESTREMI ATTO DI MODIFICA
Area istituzionale		
54/2019	APPROVAZIONE DI INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DI UN REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	
3/2021	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASOLA VALSENIO	
18/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	
	REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E I BENI COMUNI. INDIRIZZI AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.	43/2022
49/2022	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI ARCHIVI STORICI DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME, SOLAROLO E DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA. INDIRIZZI AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	
Contabilità e tributi		
	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI	25/2020
	REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020	38/2020
63/2020	INDIRIZZI PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO DI CONTABILITÀ	
19/2021	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE UNICO MERCATALE (LEGGE 160/2019) - DECORRENZA 1 GENNAIO 2021	
27/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI	
	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.	40/2021
	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE.	25/2022
	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.	44/2022
12/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI	
8/2024	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE IN VIGORE DAL 1/1/2024	
Servizi alla comunità		
3/2022	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI ED INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI E CONVENZIONATI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.	
6/2022	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI REFEZIONE SCOLASTICA PER I COMUNI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.	
22/2022	ATTO DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DEL REGOLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA: ATTIVITÀ DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE EX ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (D. LGS. N. 117/2017).	
51/2022	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DEL REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E DELL'ACCREDITAMENTO E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO DEI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-3 ANNI) .	
10/2023	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DA PARTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI TRASPORTO SCOLASTICO DEDICATO	
Personale e organizzazione, demografia		

ESTREMI ATTO DI ADOZIONE	OGGETTO	ESTREMI ATTO DI MODIFICA
41/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI FUNERARI, NECROSCOPICI, CIMITERIALI E DI POLIZIA MORTUARIA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	5/2023
29/2023	INDIRIZZI AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI	
Altri regolamenti		
23/2022	ISTITUZIONE DELLA CONSULTA TERRITORIALE DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELL'EMILIA-ROMAGNA (REER) E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO. INDIRIZZI AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.	
50/2022	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI DEI COMUNI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	
	DISTANZE MINIME DEGLI APIARI - MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE D'IGIENE, SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA - ANNO 2023	3/2023

REGOLAMENTI GIUNTA COMUNALE CASOLA VALSENIO MANDATO 2019/2023

ESTREMI ATTO DI ADOZIONE	OGGETTO	ESTREMI ATTO DI MODIFICA
Altri regolamenti		
35/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA.	

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,3%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,0%	1,0%	1,0%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esclusi	0	0	0	0

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€. 119,31	€. 119,71	€. 119,08	€. 128,29	€. 130,63

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è disciplinato con il [Regolamento sui controlli interni e performance](#), valevole anche per tutti gli enti aderenti all'Unione della Romagna Faentina (d'ora in poi per brevità "URF"), adottato dal Consiglio dell'URF con propria deliberazione n. 49 del 28/09/2018 e successivamente sottoposto a revisione con le deliberazioni n. 39 del 27/10/2021 e n. 73 del 22/12/2022.

L'approvazione e le successive variazioni del predetto regolamento sono sempre state effettuate a seguito base degli indirizzi al Consiglio dell'URF, espressi da tutti i Comuni dell' URF con le rispettive deliberazioni adottate dai Consigli Comunali di riferimento.

Il sistema dei controlli interni degli Enti è organizzato a livello unico-integrato nell'URF per attuare le seguenti tipologie di controllo interno:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sugli organismi partecipati;
- controllo della qualità dei servizi erogati.

Le diverse tipologie di controlli interni sono pianificate, organizzate e gestite in modo integrato tra loro, raccordandosi anche con le attività di programmazione strategica ed operativa degli Enti.

Il funzionamento e gli esiti dei controlli interni sono collegati con il ciclo della performance e con l'attività di valutazione della performance degli Enti e di tutto il personale dipendente dell'URF (Segretari, Dirigenti, Responsabili di servizio, altro personale dipendente).

I controlli interni costituiscono strumento di supporto per l'attività di prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, integrandosi con i controlli previsti nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione alla Corruzione di cui alla Legge 190/2012 e decreti attuativi e con gli strumenti di gestione del rischio.

Il funzionamento del sistema dei controlli interni rispetta il principio generale della distinzione tra funzioni di indirizzo/controllo e funzioni/compiti di gestione: le prime di competenza degli Organi politici, le seconde di competenza dei Dirigenti - nell'ambito della struttura organizzativa - cui sono riconosciute autonomia e indipendenza nell'esercizio delle funzioni.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, per quanto di propria competenza:

- i Segretari Generali e i Dirigenti, anche riuniti nella Conferenza dei Dirigenti, con funzione di direzione e coordinamento generale del sistema;
- la Struttura Tecnica di Supporto, di cui fanno parte:
 - il Servizio Programmazione e Controllo, per la parte di sistema relativa al controllo strategico, di gestione, controllo sugli organismi partecipati, qualità dei servizi erogati, misurazione della performance organizzativa, rapporti con organismi di controllo esterni (Corte dei Conti, Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Personale e Organizzazione, per la parte di sistema relativa alla valutazione della performance individuale;
 - il Servizio Contabilità e Cassa, per la parte di sistema relativa al controllo sugli equilibri finanziari e regolarità contabile, ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Affari istituzionali URF e Faenza, , per la parte di sistema relativa alla trasparenza e anticorruzione e a quella relativa ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile.

Tutti i soggetti sopramenzionati costituiscono l'Organo dei controlli interni; tale Organo si configura come una rete di soggetti (autonomi nell'espletamento delle proprie attività di controllo, ma coordinati tra loro) che all'occorrenza può produrre relazioni e pareri unitari per materie

di interesse trasversale o per le materie ad esso attribuite dalle leggi o dai regolamenti. Tale Organo collabora e si coordina, se e per quanto necessario, con l'Organo di revisione economico finanziaria e con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'Organo dei controlli interni sovrintende ai controlli previsti per la realizzazione dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi per brevità "PNRR"). In ottemperanza a quanto previsto per la realizzazione del PNRR, al fine di garantire lo svolgimento delle attività di attuazione, avanzamento e realizzazione, i soggetti che compongono l'Organo dei controlli interni, secondo le rispettive competenze e secondo quanto indicato dal funzionigramma, presidiano i seguenti ambiti:

- Dirigenti dei settori o Funzionari aventi la qualifica di responsabile unico del procedimento (RUP) dei progetti PNRR, per le attività assegnate dalle norme di riferimento e dalle convenzioni di attuazione ai RUP di progetto;
- Dirigente responsabile personale e organizzazione per il presidio degli aspetti organizzativi e di gestione del personale;
- Dirigente responsabile economico finanziario per le attività di presidio finanziario e contabile;
- Dirigente responsabile della stazione unica appaltante per il presidio dei bandi e degli appalti, limitatamente ai progetti seguiti dalla stazione unica appaltante;
- Segretario Generale per il presidio dai rischi corruttivi e l'attuazione dei controlli interni amministrativi sugli atti.

Competenze di maggior dettaglio, così come fasi, tempi, strumenti di controllo possono essere disciplinati da apposite metodologie, cui si fa rinvio, da approvarsi a cura della Giunta dell'URF in modo unitario per tutti gli Enti.

Gli Enti si avvalgono di un unico Organismo Indipendente di Valutazione, il quale è nominato e svolge le attività secondo quanto previsto nello specifico regolamento, in armonia con i Regolamenti di organizzazione e di contabilità.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene documentato per quanto riguarda gli obiettivi di performance dal Piano Integrato di attività e organizzazione per la fase preventiva e dalla Relazione sulla performance per la fase consuntiva.

L'andamento degli obiettivi di gestione dell'ente è contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione a consuntivo, per il periodo 2019-2021, e nella Relazione sulla performance per il periodo 2022-2023, entrambi redatti in modalità consolidata tra tutti gli enti dell'Unione delle Romagna faentina, a cui si fa rinvio, data la numerosità degli obiettivi medesimi:

<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?idSezione=74&id=&sort=&activePage=&search=>

Sia nel Piano Esecutivo di Gestione a consuntivo e sia nella Relazione sulla performance sono inclusi come detto obiettivi e indicatori consolidati, con target previsionali e livelli a consuntivo sia aggregati, sia per singolo Comune. Vi sono comunque anche indicatori specifici per singolo Comune.

3.1.2. Valutazione delle performance

La valutazione delle performance viene effettuata nei confronti del personale URF (dirigenti e non dirigenti) nel rispetto della normativa di legge vigente e secondo i sistemi adottati dall'ente di cui si riportano gli estremi:

- A) deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 260 del 27/12/2018 in base alla quale è stato approvato il sistema di valutazione del personale non dirigente
- B) deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 50 del 28/05/2020 è stato approvato il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'Unione della Romagna Faentina e successivi aggiornamenti.

Il sistema di valutazione del personale non dirigente dell'Unione è stato introdotto nel 2015 ed approvato nella sua attuale versione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 260 del 2018. Tale sistema di valutazione riguarda tutto il personale dipendente non dirigente, incluse le figure che ricoprono posizioni organizzative ed è finalizzato a riconoscere il merito e a orientare i lavoratori al miglioramento delle proprie prestazioni e delle proprie competenze, in relazione agli obiettivi e ai compiti istituzionali dell'ente. La valutazione si basa su parametri gestionali e comportamentali.

Per quanto riguarda il personale dirigente, l'Unione ha adottato nel 2016 un sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, modificato nella sua attuale versione con deliberazioni successive della Giunta dell'Unione, e da ultimo con delibera della Giunta n.143 del 21/12/2023. Tale sistema di valutazione si configura in ottemperanza alle direttive delineate dal contratto nazionale e dalle norme vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.; la metodologia applicata permette il collegamento con il ciclo di gestione della performance/controllo di gestione degli enti e valuta i comportamenti organizzativi. L'ultimo aggiornamento apportato con la citata delibera n. 143/2023 ha avuto lo scopo di adeguare il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'Ente al D.L. 13/2023 art. 4-bis comma 2, convertito con legge 41/2023, al fine di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni valutate, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

Il controllo sugli organismi partecipati è svolto secondo le modalità ed i criteri adottati nel regolamento sui controlli e performance, approvato dal Consiglio Comunale dell'Unione della Romagna Faentina con atto n. 49 del 28/09/2018 e successive modifiche e integrazioni, valevole anche per tutti gli enti aderenti all'URF, agli articoli 17, 18 e 19, di seguito riportati:

Art. 17 – Finalità dei controlli sugli organismi partecipati

1. L'URF, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, definisce un sistema di controlli sugli organismi partecipati dall'URF stessa e dai Comuni aderenti, volto a supportare le attività di coordinamento e controllo del gruppo pubblico locale, anche in un'ottica di consolidamento di bilancio e di verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di società partecipate dagli enti locali.

2. A tal fine l'URF organizza, tramite gli strumenti del controllo di gestione, un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra gli Enti e gli organismi, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Il controllo sugli organismi partecipati si articola nelle seguenti tipologie:

- controllo svolto in qualità di socio;*
- controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio;*
- controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali.*

4. Il controllo svolto in qualità di socio avviene sulla base delle prerogative stabilite dalla Legge per i soci, con particolare attenzione alle società in controllo pubblico e alle in house, come definite dal Codice Civile e dal Testo Unico delle Società Partecipate.

5. Il controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio avviene sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio, che sarà definito in analogia a quanto avviene per i servizi gestiti da soggetti non partecipati, tenendo conto di quanto stabilito al successivo Capo VI in tema di controllo di qualità.

6. Il controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali riguarda gli adempimenti di controllo che non rientrano tra quelli precedenti e che sono previsti da specifiche disposizioni, di norma rivolte a tutelare gli interessi generali della trasparenza e della economicità dell'attività degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni.

Art. 18 – Soggetti del controllo sugli organismi partecipati

1. I soggetti responsabili che svolgono le funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, sono i seguenti:

- i Consigli degli Enti per l'approvazione del DUP, del bilancio consolidato, del piano di razionalizzazione e degli altri atti di gestione delle partecipazioni societarie riservati alla competenza consiliare dalla normativa;
- le Giunte degli Enti per l'attuazione delle azioni di governo del gruppo pubblico locale;
- il Presidente URF e i Sindaci, per l'esercizio dei diritti riconosciuti in capo ai soci in base al codice civile e alla normativa di disciplina delle partecipazioni pubbliche;
- I soggetti nominati dagli Enti, in rappresentanza degli stessi, all'interno degli Organi di amministrazione, gestione e controllo delle società partecipate;
- I Dirigenti competenti, in relazione alle aree di intervento dei diversi organismi;
- il Dirigente incaricato del presidio del "gruppo pubblico locale" e il Servizio medesimo;
- l'Organo di revisione economico-finanziaria degli Enti, in relazione alla resa dei pareri obbligatori in merito alle modalità di gestione dei servizi e alle proposte di costituzione e partecipazione ad organismi esterni e in relazione allo svolgimento dei compiti loro attribuiti dall'ordinamento.

Art. 19 - Strumenti e documenti del controllo sugli organismi partecipati

1. Gli strumenti e documenti necessari per l'espletamento delle funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, di cui al precedente articolo sono i seguenti:

- il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati, da trasmettere alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le partecipazioni vengono sottoposte annualmente ad una valutazione analitica di detenibilità, anche al fine di individuare situazioni di criticità che richiedano interventi di razionalizzazione (alienazione, cessione, fusione, liquidazione, ...);
- il DUP, attraverso il quale il Consiglio:
 - assegna, per il periodo di programmazione a venire e tenendo conto degli obiettivi programmatici degli Enti medesimi e della necessaria condivisione degli stessi con gli altri eventuali soci, obiettivi e indicatori di performance qualitativa e quantitativa a tutte le società partecipate non quotate e agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento;
 - rileva l'andamento degli obiettivi assegnati agli organismi nel precedente periodo di programmazione;
- il bilancio consolidato, strumento di rilevazione secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione degli enti locali soci e degli organismi partecipati;

- *i bilanci di esercizio, i budget, le semestrali, i preconsuntivi e i piani industriali degli organismi partecipati, i quali forniscono un quadro generale dell'andamento degli organismi partecipati e sono oggetto di monitoraggio interno da parte degli uffici preposti;*
- *le relazioni prodotte (direttamente o indirettamente tramite altre autorità quale l'Organo di revisione delle società e degli enti locali soci, autorità di ambito, o quelle prodotte dai nominati o designati negli Organi amministrativi e di controllo da parte degli enti locali soci, ecc.) dagli organismi partecipati o dal Servizio PC, utili anche per il monitoraggio intermedio degli obiettivi, l'analisi degli scostamenti e l'individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio degli Enti.*

Inoltre, con deliberazione di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 27 del 23/03/2023 sono state definite le "Competenze su attività di presidio degli organismi partecipati dagli Enti dell'Unione della Romagna Faentina" al fine di disciplinare, nell'ambito dell'Unione e dei Comuni aderenti, il presidio suddetto. Tale documento, si compone di diversi argomenti, di seguito elencati:

- Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione;
- Art. 2 – Soggetti deputati al controllo e aree di presidio;
- Art. 3 – Presidio tecnico e contrattuale;
- Art. 4 – Ricognizione delle nomine;
- Art. 5 – Presidio su anticorruzione e trasparenza;
- Art. 6 – Presidio su bilanci e governance:
 - 6.a) Bilanci comunali;
 - 6.b) Bilanci degli organismi partecipati;
 - 6.c) Bilanci consolidati;
 - 6.d) Governance e controllo.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 previsione assestata	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno (2022/2019)
ENTRATE CORRENTI (Titoli 1-2-3)	2.824.848,08	2.978.112,74	2.931.645,95	2.925.147,80	3.298.567,64	3,55%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.244.669,92	2.116.740,63	668.284,06	161.278,78	1.119.503,91	-87,04%
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	160.707,01	60.000,00	
TOTALE	4.069.518,00	5.094.853,37	3.599.930,01	3.247.133,59	4.478.071,55	10,04%

SPESE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 previsione assestata	Percentuale di incremento/decremen to rispetto al primo anno (2022/2019)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.549.823,32	2.647.450,61	2.611.769,81	2.699.709,46	3.285.361,51	5,88%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	802.830,79	1.077.072,07	1.192.829,11	850.262,96	2.582.738,60	5,91%
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	184.787,00	43.995,16	148.742,35	126.365,80	51.612,56	-31,62%
TOTALE	3.537.441,11	3.768.517,84	3.953.341,27	3.676.338,22	5.919.712,67	3,93%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 previsione assestata	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno (2022/2019)
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	244.636,31	286.131,91	321.399,89	301.418,52	417.000,00	23,21%
TITOLO 7 SPESE PER	244.636,31	286.131,91	321.399,89	301.418,52	417.000,00	23,21%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 previsione assestata	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno (2022/2019)
SERVIZI PER CONTO DI TERZI						

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2019	2020	2021	2022	2023 previsione
FPV parte corrente in entrata	(+)	20.395,26	20.894,26	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titoli I+II+III	(+)	2.824.848,08	2.978.112,74	2.931.645,95	2.925.147,80	3.298.567,64
Spese titolo I - Spese correnti	(-)	2.549.823,32	2.647.450,61	2.611.769,81	2.699.709,46	3.285.361,51
FPV parte corrente in spesa	(-)	20.894,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo IV -Rimborso prestiti	(-)	184.787,00	43.995,16	148.742,35	126.365,80	54.425,91
Utilizzo Avanzo di amministrazione per parte corrente	(+)	55.831,67	57.573,06	118.283,60	161.115,42	41.219,78
Entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento	(-)	22.162,36	126.037,14	25.201,03	15.000,00	0,00
Saldo di competenza di parte corrente		123.408,07	239.097,15	264.216,36	245.187,96	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		2019	2020	2021	2022	2023 previsione
FPV parte capitale di entrata	(+)	417.637,04	946.650,51	2.116.753,20	1.636.961,59	1.314.587,17
Entrate titolo IV	(+)	1.244.669,92	2.116.740,63	668.284,06	161.278,78	1.119.503,91
Entrate Titolo V	(+)	0,00	0,00	0,00	250,00	220.707,01
Entrate titolo VI	(+)	0,00	0,00	0,00	160.707,01	60.000,00
Spese titolo II - Spese investimento	(-)	802.830,79	1.077.072,07	1.192.829,11	850.262,96	2.273.045,51
Spese titolo III - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	220.707,01
FPV parte capitale di spesa	(-)	946.650,51	2.116.753,20	1.636.961,59	1.314.587,17	309.693,09
Utilizzo Avanzo di amministrazione per parte capitale	(+)	103.931,19	31.795,70	110.208,53	225.481,00	88.647,52
Entrate correnti destinate ad investimenti		22.162,36	126.037,14	25.201,03	15.000,00	0,00
Saldo di competenza di parte corrente		38.919,21	27.398,71	90.656,12	34.828,25	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2019	2020	2021	2022	2023 previsione
Riscossioni	(+)	2.783.626,31	3.938.936,98	3.625.788,36	4.583.403,59	4.413.619,03
Pagamenti	(-)	3.096.205,67	3.561.178,06	3.958.532,94	4.354.800,43	4.013.943,91
Differenza	(=)	-312.579,36	377.758,92	-332.744,58	228.603,16	399.675,12
Residui attivi	(+)	2.612.171,38	3.985.447,97	4.213.621,45	2.995.381,24	2.769.441,93
Residui passivi	(-)	1.645.377,63	2.092.524,92	2.329.730,22	1.783.845,43	2.814.564,07
Differenza	(=)	966.793,75	1.892.923,05	1.883.891,23	1.211.535,81	-45.122,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		353.879,25	508.559,04	646.574,25	525.196,41	673.107,66

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023 previsione
Accantonato	108.895,79	132.242,28	118.455,76	273.407,00	273.877,00
Vincolato	138.583,65	139.968,76	148.015,79	162.815,34	190.000,00
Destinato a investimento	38.919,21	27.398,71	7.360,52	10.806,28	4.000,00
Disponibile	67.480,60	208.949,29	372.742,18	78.167,79	205.230,66
Totale	353.879,25	508.559,04	646.574,25	525.196,41	673.107,66

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	354.630,27	732.389,19	399.644,61	628.247,77	1.027.922,89
Totale residui attivi finali	2.612.171,38	3.985.447,97	4.213.621,45	2.995.381,24	Rendiconto non approvato
Totale residui passivi finali	1.645.377,63	2.092.524,92	2.329.730,22	1.783.845,43	Rendiconto non approvato

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	20.894,26	0	0	0	Rendiconto non approvato
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	946.650,51	2.116.753,20	1.636.961,59	1.314.587,17	Rendiconto non approvato
Risultato di amministrazione	353.879,25	508.559,04	646.574,25	525.196,41	Rendiconto non approvato
Utilizzo anticipazione di cassa (sì/no)	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	55.831,67	57.573,06	118.283,60	161.115,42	88.647,52
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	69.076,75	27.500,00	110.208,53	225.481,00	41.219,78
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	124.908,42	85.073,06	228.492,13	386.596,42	129.867,30

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	56.580,59	102.772,77	123.204,99	332.086,35	614.644,70
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0	9.408,37	29.263,00	11.610,15	50.281,52
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.869,54	12.754,70	27.563,46	177.568,06	242.755,76
Totale	81.450,13	124.935,84	180.031,45	521.264,56	907.681,98
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	359.472,22	1.356.434,32	162.493,86	41.334,51	1.919.734,91
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	160.707,01	160.707,01
Totale	359.472,22	1.356.434,32	162.493,86	202.041,52	2.080.441,92
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	0	0	7.257,34	7.257,34
TOTALE GENERALE	440.922,35	1.481.370,16	342.525,31	730.563,42	2.995.381,24

Residui passivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.910,79	6.745,54	55.622,82	1.501.725,13	1.566.004,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.265,54	13.701,56	24.527,97	127.677,96	168.173,03
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	5.959,40	1.987,78	2.043,51	39.677,43	49.668,12
TOTALE	10.135,73	22.434,88	82.194,30	1.669.080,52	1.783.845,43

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	27,51%	43,27%	31,12%	23,07%	Rendicont o non approvato

5. Verifiche degli obiettivi di finanza pubblica

L'ente, nel quinquennio di riferimento, ha rispettato i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica.

6 Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	482.572,69	438.576,48	289.834,34	323.641,19	332.028,63
Popolazione residente	2.507	2.500	2.529	2.518	2.518
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	192,49	175,43	114,60	128,53	131,86

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,36%	0,12%	0,05%	0,10%	0,22%

7 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	13.825.014,25
Immobilizzazioni materiali	11.963.750,80		
Immobilizzazioni finanziarie	4.329.022,52		
rimanenze	0		
crediti	2.444.864,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	847,26
Disponibilità liquide	413.888,45	Debiti	2.139.722,16
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	3.185.942,77
Totale	19.151.526,44	Totale	19.151.526,44

Anno 2022 (ultimo rendiconto approvato al momento della redazione della presente Relazione)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	14.187.302,16
Immobilizzazioni materiali	14.232.754,41		
Immobilizzazioni finanziarie	4.337.743,39		
rimanenze	0		
crediti	2.536.404,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	13.877,00
Disponibilità liquide	670.354,51	Debiti	1.946.779,61
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	5.629.298,03
Totale	21.777.256,80	Totale	21.777.256,80

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio (Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo)

Non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2023.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 705.586,57	€ 705.586,57	€ 705.586,57	€ 705.586,57	€ 705.586,57
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 662.547,02	€ 644.421,70	€ 647.090,30	€ 654.172,36	€ 702.235,34
Rispetto del limite (sì/no)	si	si	si	si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,36%	29,05%	29,30%	29,64%	25,87%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

La spesa di personale sostenuta dagli anni 2019 e successivi rientra comunque nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, nella logica di consolidamento della spesa stessa tra tutti gli enti facenti parte dell'Unione stessa.

Come specificato nelle relazioni al consuntivo, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali (Corte dei conti Sezione Autonomie n. 20/2018) «<La verifica del rispetto dei vincoli gravanti sugli enti partecipanti alle unioni non obbligatorie va condotta con il meccanismo del «ribaltamento» delineato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8 del 2011, salvo il caso in cui gli enti coinvolti nell'Unione abbiano trasferito tutto il personale all'unione. In tale ultima ipotesi la verifica va fatta considerando la spesa cumulata di personale dell'unione con possibilità di compensazione delle quote di spesa di personale tra gli enti partecipanti>>. La spesa di personale indicata è riferita alla spesa per i trasferimenti di personale e nel rapporto rispetto alle spese correnti si tiene conto del dato al lordo delle componenti negative (componenti che non impattano nel rispetto del "tetto").

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale* Abitanti	308,79 €	307,59 €	302,55 €	318,98 €	339,19 €

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti (si indica il rapporto abitanti rispetto ai dipendenti di ruolo - abitanti/dipendenti)

Dati non compilati in quanto l'ente non ha personale direttamente dipendente.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

I limiti risultano rispettati in capo all'URF, tenuto conto del trasferimento delle funzioni, compresa la spesa per personale a tempo determinato.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Dati non compilati in quanto l'ente non ha personale direttamente dipendente.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Dati non compilati in quanto l'ente non ha personale direttamente dipendente.

8.7. Fondo risorse decentrate, indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata (si segnala che dal 2015 al 2018 ha avuto corso il trasferimento del personale comunale all'Unione della Romagna Faentina con contestuale trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento del salario accessorio. Il fondo risorse decentrate è determinato unicamente in Unione)

Il comune di Casola Valsenio nel periodo 2019-2023 non ha più avuto personale direttamente dipendente, in quanto tutto trasferito all'Unione della Romagna Faentina con contestuale trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento del salario accessorio.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi degli articoli sopra citati.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nessun rilievo.

- Attività giurisdizionale: Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo.

Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell’ente, quantificando i risparmi ottenuti dall’inizio alla fine del mandato andamento della spesa corrente per macroaggregati nel periodo

A seguito del progressivo venir meno della norme sulla spending review si ritiene di dare maggior rilievo all’esame dell’andamento della spesa corrente impegnata negli anni 2019 – 2022 con riferimento ai valori espressi nei diversi macroaggregati della spesa.

Andamento impegni per macroaggregato

MACROAGGREGATO	2019	2020	2021	2022
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 1.158.910,14	€ 1.130.186,16	€ 1.123.292,31	€ 1.250.840,97
ALTRE SPESE CORRENTI	€ 21.366,09	€ 34.784,47	€ 14.902,27	€ 38.940,12
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	€ 3.883,12	€ 4.036,30	€ 5.259,54	€ 5.373,49
INTERESSI PASSIVI	€ 9.129,17	€ 4.555,21	€ 2.298,70	€ 3.059,04
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	€ 363,14	€ 363,14	€ 181,57	€ 4.196,86
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	€ 5.767,01	€ 16.618,38	€ 4.678,03	€ 5.462,69
TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.350.404,65	€ 1.456.906,95	€ 1.461.157,39	€ 1.391.836,29
Total	€ 2.549.823,32	€ 2.647.450,61	€ 2.611.769,81	€ 2.699.709,46

Differenza percentuale impegnato in confronto al 2019

MACROAGGREGATO	2020	2021	2022
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-2,48%	-3,07%	7,93%
ALTRE SPESE CORRENTI	62,80%	-30,25%	82,25%
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3,94%	35,45%	38,38%
INTERESSI PASSIVI	-50,10%	-74,82%	-66,49%
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00%	-50,00%	1055,71%
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	188,16%	-18,88%	-5,28%
TRASFERIMENTI CORRENTI	7,89%	8,20%	3,07%
Total	3,83%	2,43%	5,88%

Parte VI – Organismi controllati

A seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni comunali operata nel 2017 (ai sensi del D. Lgs. 175/2016), e delle successive annuali, il quadro delle partecipazioni dirette del Comune di Casola Valsenio, al 31/12/2022 è il seguente.

Denominazione e codice fiscale	Anno di costituzione	% partecip.	Attività svolta	Controllo	In-house	Quotata	Holding pura
Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. Consortile C.F. 02143780399	2017	0,202%	L'Agenda Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile è la società degli enti locali della Provincia di Ravenna, avente lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci; amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati. 	NO	NO	NO	NO
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l. C.F. 01306830397	2001	0,810%	La società è costituita per la progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post – universitario, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.	NO	NO	NO	ONO
HERA S.p.A. C.F. 04245520376	1995	0,0000457 %	Attività di servizi pubblici locali d'interesse economico: distribuzione di gas naturale, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Società quotata nel mercato regolamentato.	NO	NO	SI	NO
LEPIDA S.c.p.A C.F. 02770891204	2018	0,0014%	La finalità della società è quella di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e nello scambio di dati. A tal fine, svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello 	SI (controllo analogo congiunto)	SI	NO	NO

Denominazione e codice fiscale	Anno di costituzione	% partecip.	Attività svolta	Controllo	In-house	Quotata	Holding pura
(Il Comune detiene anche una partecipazione indiretta, pari al 0,00008 tramite ASP della Romagna faentina e una partecipazione indiretta, pari a 0,0002, tramite Ente Parco)			<p>sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società; • attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working, nonché attività di fornitura di rete e servizi a condizioni eque e non discriminanti a enti pubblici locali e statali, aziende pubbliche e forze dell'ordine; • attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004; • attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014; • realizzazione, manutenzione, gestione, esercizio, collaudo, monitoraggio e fornitura di servizi di connettività delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale, nonché servizi inerenti la trasmissione di dati; • offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia Wi-Fi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; • gestione delle reti di telecomunicazione, tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" (dorsale geografica e MAN cittadine) e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERrete". 				
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. C.F. 830680393	1982	0,008%	La società aveva finalità di interesse pubblico, con oggetto la promozione delle attività economiche nel territorio della Provincia di Ravenna, anche acquisendo da enti e privati cittadini immobili da destinare ad insediamenti produttivi.	NO	NO	NO	NO

Denominazione e codice fiscale	Anno di costituzione	% partecip.	Attività svolta	Controllo	In-house	Quotata	Holding pura
(in fallimento dal 7 giugno 2019, precedentemente in liquidazione)							

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Casola Valsenio che viene trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

IL SINDACO
Giorgio Sagrini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Beatrice Conti
Dott. Fabrizio Maiocchi
Dott. Marco Turatti